

Codice A2002C

D.D. 30 settembre 2024, n. 296

M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 81.322,42 assegnato a Il Pascolo Nuovo Società Semplice (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) con D. D. n. 339 del 13/12/2022.



ATTO DD 296/A2002C/2024

DEL 30/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 81.322,42 assegnato a Il Pascolo Nuovo Società Semplice (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) con D. D. n. 339 del 13/12/2022.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 81.322,42 della domanda presentata da Il Pascolo Nuovo Società Semplice, in persona del legale rappresentante *p.t.*, C.F.: *omissis*, con sede legale in Piazza XX Settembre n. 15, *omissis*, (di seguito per brevità “beneficiaria”);
- con determinazione n. D.D. n. 339/A2002C/2022 del 13/12/2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione da parte dell’assegnataria dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità

Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e scaricabile online all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;

- con nota del 06/05/2024, prot. 6076, veniva comunicato alla beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli art. 7, L. 241/1990 e ss.mm.ii., per inadempienze agli obblighi contenuti nell'Avviso pubblico e nell'Atto d'obblighi sottoscritto e, in particolare, per la trasmissione di un titolo abilitativo edilizio non valido, non efficace e comunque non coerente con il progetto ammesso a finanziamento sotto il profilo della completezza della descrizione dell'intervento, della precisa individuazione catastale delle particelle o subalterni interessati dalle lavorazioni nonché della destinazione d'uso dell'immobile, con indicazione di giorni quindici dalla ricezione della comunicazione per esercitare le prerogative di cui all'art. 10 della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

- nel termine sopra indicato, con nota del 16/05/2024, prot. 6688 del 17/05/2024, l'Arch. *omissis* - qualificatosi come ex tecnico della beneficiaria in forza di dimissioni già versate in atti - riscontrava il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento di revoca di cui al punto precedente;

- con nota del 23/05/2024, prot. 6948, Regione Piemonte contestava alla beneficiaria l'inefficacia di ogni comunicazione sottoscritta da soggetto diverso dalla medesima (a maggior ragione dall'ex tecnico), concedendo - in pieno spirito collaborativo - termine di quindici giorni per l'invio da parte della beneficiaria, unica legittimata, di quanto necessario a ritenere superate/superabili le contestazioni di cui alla comunicazione dell'avvio di revoca;

- con pec del 05/06/2024, prot. 7620, la beneficiaria riscontrava il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, trasmettendo copiosa documentazione;

- con nota del 20/06/2024, prot. 8206, Regione Piemonte, esaminata la documentazione pervenuta e valutati i documenti pertinenti il pendente procedimento, comunicava alla beneficiaria la conclusione del procedimento di revoca con esito favorevole alla medesima, con termine di trenta giorni per adempiere ad una serie di prescrizioni, *in primis* la trasmissione di un titolo abilitativo riferito all'intervento edilizio sull'immobile oggetto del finanziamento dal quale risultasse il mutamento della destinazione d'uso in conformità alle condizioni di fruibilità e funzionalità di cui al progetto presentato ed ammesso al beneficio;

- nei trenta giorni indicati, con pec del 19/07/2024, prot. 9909 del 24/07/2024, la beneficiaria inviava numero 33 allegati dal cui esame emergeva il mancato e puntuale adempimento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di chiusura del procedimento di revoca di cui al punto precedente. In particolare, l'istruttoria evidenziava come fosse stato di nuovo trasmesso il titolo edilizio presentato al S.U.E. del Comune di *omissis*, cod. pratica 94027010043 del 05/06/2024, già inviato con la precedente pec del 05/06/2024, prot. 7620;

- con nota del 07/08/2024, prot. 10716, Regione Piemonte inviava alla beneficiaria comunicazione ex art. 7, L. 241/1990 e ss.mm.ii dell'avvio di un nuovo procedimento di revoca del finanziamento, ribadendo ancora una volta il persistere della mancanza di un titolo abilitativo che indicasse il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile conformemente alle condizioni di fruibilità e funzionalità dello stesso in coerenza con il progetto presentato con la domanda ammessa al finanziamento, con indicazione di giorni dieci dalla ricezione della comunicazione per esercitare le prerogative di cui all'art. 10 della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

- con pec del 19/08/2024, prot. 11005, la beneficiaria riscontrava la comunicazione di avvio di cui al punto precedente inviando una serie di documenti che a seguito di istruttoria da parte di Regione Piemonte conducono all'assunzione del presente provvedimento conclusivo;

- ancora con pec del 06/09/2024, prot. 11576 del 09/09/2024, in via irrituale ed oltre la scadenza del termine per contro dedurre di cui al citato art. 10 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, la beneficiaria insisteva nelle argomentazioni già sviluppate nelle sue precedenti comunicazioni non fornendo alcun elemento ulteriore/idoneo a superare le contestazioni avanzate da Regione Piemonte.

Visto:

- l'art. 1, comma 4, dell'Avviso pubblico dispone che *“L'Avviso è svolto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione [...] per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.”*;

- l'art. 1, comma 7, dell'Avviso pubblico dispone che: *“I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per una durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata [...]”*;

- l'art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento”*;

- l'art. 4, comma 9, lett. e. dell'Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità *“che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili [...]”*;

- l'art. 5, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Gli interventi (finanziati) devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e comunale nonché in coerenza con le strategie di sviluppo territoriale definiti negli strumenti di programmazione regionale locale”* ed il comma 4: *“La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà va mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata”*;

- l'art. 11, comma 2, lett. b) dell'Avviso pubblico prevede tra gli obblighi gravanti sul beneficiario quello di garantire la fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate nell'atto d'obblighi;

- l'art. 11, comma 3omissis dell'Avviso pubblico dispone che: *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16.”*;

- l'art. 16, comma 2, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Potrà essere disposta la revoca integrale*

del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienze agli obblighi di cui al presente Avviso [...]”;

- l’art. 3, primo comma, ultimo punto, dell’Avviso pubblico, dispone in capo al beneficiario l’obbligo di *“rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l’impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in almeno cinque anni dalla conclusione”*;

- l’art. 3, ultimo c.p.v., dell’Atto d’obblighi dispone che *“Il mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall’amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso;*

Dato atto che:

- le contestazioni oggetto del presente procedimento di revoca, di cui alla comunicazione 07/08/2024, prot. 10716, riguardano:

a) la mancata trasmissione di un titolo abilitativo che contenga una destinazione d’uso dell’immobile conforme alle condizioni di fruibilità e funzionalità dello stesso in coerenza con il progetto presentato con la domanda ammessa al finanziamento (con ciò ritenendo chiaramente non idonea la Scia trasmessa dalla beneficiaria in data 05/06/2024 – e poi re inviata in data 19/07/2024 – con particolare riferimento al punto 4 per non essere stata barrata la voce che l’intervento *“interessa un edificio privato aperto al pubblico”* ed al punto 16 dove, in relazione al rischio geologico, l’intervento è stato spuntato come ricadente nella classe IIb3);

b) il quadro economico non conforme alle modalità di cui al punto D della domanda di ammissione degli interventi;

c) la genericità della dichiarazione della beneficiaria in ordine all’impegno *“a provvedere al corretto e conforme accatastamento del bene oggetto del finanziamento”* senza l’indicazione della precisa categoria catastale del bene a seguito dell’intervento;

d) l’erronea dichiarazione rilasciata in ordine alla conformità dei documenti trasmessi agli originali depositati presso il competente ufficio del Comune di *omissis*;

- in risposta alle contestazioni precedenti, la beneficiaria, nell’esercizio dei diritti di cui all’art. 10 della L. 241/1990, ha inviato con pec del 19/08/2024, prot. 11005, una nota esplicativo-argomentativa unitamente a 5 documenti:

1) la richiesta di integrazioni del 24/06/2024 da parte del Comune di *omissis* alla variante della Scia 14/2024; 2) la comunicazione della beneficiaria a seguito della predetta richiesta; 3) ulteriore richiesta di integrazioni del 26/07/2024 da parte del Comune di *omissis*; 4) la comunicazione della beneficiaria a seguito della predetta richiesta; 5) il modulo Quadro Economico con la modalità prevista al punto D della domanda di ammissione agli interventi;

- dall’esame dei documenti 1, 2, 3 e 4 si evince che le richieste di integrazione del Comune di *omissis* afferiscono la Scia che la beneficiaria aveva depositato al competente S.U.E. il 05/06/2024 e trasmesso il giorno stesso a Regione Piemonte, nell’ambito delle controdeduzioni relative al primo procedimento di revoca, e successivamente ritrasmessa in data 19/07/2024, in adempimento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di chiusura del predetto primo procedimento;

- dalla lettura delle note esplicative inviate dalla beneficiaria – tecnicamente da intendersi quali controdeduzioni nell’ambito dell’esercizio delle prerogative di partecipazione al procedimento amministrativo – emerge come la stessa ritenga che l’intervenuta approvazione per silenzio assenso della Scia del 05/06/2024 per il decorso dei trenta giorni dal deposito dalla stessa, come da

conteggio redatto in base alle indicazioni del R.P. del Comune di *omissis*, superi la contestazione relativa alla necessità di una destinazione d'uso dell'immobile conforme all'utilizzo del medesimo come descritto e previsto nel progetto ammesso al finanziamento. Afferma infatti la beneficiaria: *“A seguito dell’approvazione della SCIA non risulta necessario effettuare un’ulteriore richiesta di cambio di destinazione d’uso dei locali, per proseguire a fornire gratuitamente al comune, alle associazioni e agli enti le strutture di nostra proprietà, per le iniziative da loro organizzate, e contemporaneamente proseguire con l’attuale utilizzo dei locali ad uso privato”*.

- sempre nelle citate controdeduzioni la beneficiaria dichiara: *“Il cambio di destinazione d’uso richiesto con la vostra lettera non risulta necessario, perché trattasi di edificio privato non aperto al pubblico ma solo saltuariamente per eventi privati”* ed ancora, in ordine alla contestazione relativa al ricadere l'immobile in classe IIIb3, afferma che l'inserimento in detta classe: *“riguarda un recente adeguamento del PRGC in base alle indicazioni del PAI. Quanto da voi segnalato non influisce sulle preesistenze, sull'utilizzo dei locali e sulle destinazioni d'uso, in quanto consentito dalle NTA del PRG del Comune di Volvera”* nonché *“A conferma di quanto da noi affermato, le osservazioni da voi evidenziate non sono state rilevate dall’ufficio tecnico comunale nell’ambito dell’approvazione della SCIA, il quale si è limitato a richiedere le integrazioni allegate.”*;

- ed ancora la beneficiaria afferma di non comprendere il significato della richiesta di attestare correttamente la conformità dei documenti trasmessi a Regione Piemonte agli originali depositati presso il Comune di *omissis*: *“mi è particolarmente difficile rispondere a questo quesito che non ho compreso”*;

- nell'allegato I – Attività di fruizione del bene da parte del pubblico, di cui alla domanda di finanziamento presentata dalla beneficiaria, questa ha dichiarato: *“Le attività di carattere prettamente economico svolte fino ad oggi sono oltre alle visite guidate a pagamento in cui l’ingresso è stato quantificato in 8 euro a persona, gratuito per i bambini fino a dieci anni e disabili. Sono già state organizzate e si intende proseguire in questa direzione visite accompagnate da mostre di pittura e scultura con passeggiate con artisti, shooting fotografici, convegni, concerti con le bande musicali, eventi con gruppi storici, organizzazione di cioccolate calde, pic-nic, aperitivi e apericena, preparati da catering o dalla scuola alberghiera, il noleggio dei locali disponibili per battesimi, comunioni, cresime, e matrimoni anche questi preparati da esperti del settore come wedding-planner oltre al noleggio per altri tipi di eventi quali eventi musicali, convegni, presentazione di prodotti tipici, degustazioni di vini del pinerolese [...]”*;

- sempre nel citato Allegato I la beneficiaria ha indicato quale target di pubblico fruitore *“dai bambini, ai ragazzi, agli adulti, agli anziani”* e quale modalità di garanzia della fruizione da parte del pubblico *“apertura programmata o su prenotazione”*;

- nell'allegato C – Relazione, di cui alla domanda di finanziamento presentata dalla beneficiaria, questa ha dichiarato: *“In merito ai locali interni della porzione rurale della Cascina Pascolo Nuovo, sono state mantenute le strutture originarie e la destinazione d'uso sia per la parte abitativa che quella dell'ex stalla e fienile. L'ex stalla con soffitto a voltini è attualmente destinata a salone polivalente per eventi, analogamente anche il fienile [...] è utilizzato per mostre e organizzati convegni e piccoli eventi. All'ex fienile, ora trasformato in salone polivalente manca però una scala di sicurezza in quanto attualmente è dotato di un unico accesso”*.

Ritenuto:

- che l'avvio del presente procedimento di revoca del finanziamento si è reso necessario a causa del mancato ed esatto adempimento da parte della beneficiaria di tutte le prescrizioni contenute nel

provvedimento di conclusione, 20/06/2024 - prot. 8206, del primo procedimento di revoca (comunicazione del 06/05/2024, prot. 6076), ed in particolare della mancata trasmissione di un titolo abilitativo riferito all'intervento edilizio sull'immobile oggetto del finanziamento dal quale risultasse il mutamento della destinazione d'uso in conformità alle condizioni di fruibilità e funzionalità di cui al progetto presentato con la domanda di ammissione al finanziamento ed ammesso al beneficio;

- che Regione Piemonte ha ampiamente posto la beneficiaria nelle condizioni di poter adempiere a tale richiesta;

- che in ordine alla Scia trasmessa in data 05/06/2024, da subito contestata da Regione Piemonte come titolo non idoneo, non è in discussione che essa si sia perfezionata per il decorrere dei 30 giorni (a prescindere dal mancato corretto utilizzo dell'art. 20, comma 2 bis, L. 241/1990 introdotto dal D.L. 77/2021, secondo il quale in assenza di rilascio da parte del competente ufficio dell'attestazione telematica richiesta dal privato dell'avvenuto decorso del termine del procedimento, il privato stesso possa sì sostituirsi alla P.A. ma mediante l'utilizzo di una autocertificazione da redigersi ex art. 47 D.P.R. 445/2000) ma si contesta che non contenga alcun richiamo alle attività che la beneficiaria intende insediare nell'immobile in forza del progetto presentato a Regione Piemonte ed ammesso al finanziamento così come descritte nella parte dell'Allegato I sopra riportato, al fine di comprovare la compatibilità di tali attività con l'esistente destinazione d'uso o, in caso contrario, di evidenziare la necessità di una destinazione d'uso diversa, non potendosi ritenere a tal fine sufficiente il solo e mero inserimento nell'elaborato grafico allegato alla citata Scia della dicitura "salone polivalente in progetto" in luogo dell'esistente "camera", in relazione ad elementi quali l'ampia metratura dell'immobile oggetto del progetto, le tipologie di attività che la beneficiaria intende insediare in esso per il raggiungimento delle finalità della misura PNRR *de qua* (tra i molti indicati "*shooting fotografici, convegni, concerti con le bande musicali, eventi con gruppi storici, organizzazione di cioccolate calde, pic-nic, aperitivi e apericena, preparati da catering o dalla scuola alberghiera, il noleggio dei locali disponibili per battesimi, comunioni, cresime, e matrimoni*"), il numero dei potenziali utenti/fruitori;

- che non rinvenendo nella Scia, 05/06/2024, né in nessun altro documento trasmesso dalla beneficiaria, indicazione alcuna delle attività che si svolgeranno nell'immobile a seguito dei lavori edilizi finanziati dal contributo PNRR – assegnato proprio perché quelle attività vengano svolte – deve ritenersi che il Comune di Volvera non sia stato posto formalmente nella condizione di poter sollevare le criticità evidenziate da Regione Piemonte in ordine alla qualificazione dell'immobile come privato non aperto al pubblico e, soprattutto, alle conseguenze derivanti dall'essere il medesimo inserito nella classe IIb3 ovvero di domandare integrazioni ulteriori e diverse da quelle richieste (richieste che ovviamente il Comune ha formulato sulla base dei soli dati dichiarati dalla beneficiaria nella Scia presentata);

- che la qualificazione ad opera della beneficiaria dell'immobile come "*privato non aperto al pubblico*" contrasta fortemente sia con il requisito obbligatorio della pubblica fruizione previsto dall'Avviso pubblico e dall'Atto d'obblighi sottoscritto (intesa nell'ambito della misura PNRR in oggetto come il godimento da parte della collettività di beni culturali, di istituti e luoghi della cultura di appartenenza privata che con l'apertura al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale) che con le dichiarazioni della beneficiaria rese in ordine all'articolazione temporale delle aperture al pubblico, delle modalità di fruizione, del target di utenti etc... di cui al richiamato Allegato I - Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico;

- che non può essere accolta la mera affermazione della beneficiaria sulla non applicabilità al caso di specie della normativa prevista per gli immobili ricadenti in area IIb3, in quanto se non vi sono

conseguenze sull'esistente nel momento della sopravvenuta classificazione in IIIb3, per tutte le modificazioni successive relative agli immobili già esistenti, ad esempio il cambio di destinazione d'uso, il carico antropico legato alle attività da insediare etc..., trova senza dubbio applicazione la normativa discendente dalla nuova classificazione;

- che, stante anche l'impegno di cui all'art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico, non può essere giustificata l'asserita difficoltà incontrata dalla beneficiaria nel rispondere alla semplice richiesta di far pervenire una corretta dichiarazione di conformità dei documenti trasmessi a Regione Piemonte agli originali depositati presso il Comune di *omissis*, in luogo della dichiarazione resa dal tecnico, *omissis* (pec 20/07/2024-prot. 9909 del 24/07/2024): *"attesto che gli elaborati grafici e progettuali presenti nella pratica edilizia costituiscono copia conforme a quelli depositati presso il Comune di omissis in allegato alla pratica edilizia"*;

- che allo stato la beneficiaria non ha fornito alcun documento attestante l'ammissibilità, in immobile che risulta attualmente avente destinazione d'uso residenziale o rurale (avendo la beneficiaria dichiarato in documenti diversi le due diverse destinazioni) ed ubicato in zona IIIb3, di attività quali *"shooting fotografici, convegni, concerti con le bande musicali, eventi con gruppi storici, organizzazione di cioccolate calde, pic-nic, aperitivi e apericena, preparati da catering o dalla scuola alberghiera, il noleggio dei locali disponibili per battesimi, comunioni, cresime, e matrimoni"* (attività, tra l'altro, potenzialmente idonee ad incidere sul carico antropico e potenzialmente soggette a specifica normativa in tema di sicurezza e antincendio);

- che la beneficiaria non ha fornito elementi sufficienti a superare le contestazioni di cui al presente procedimento di revoca (fatta salvo la trasmissione del quadro economico conforme alle modalità di cui al punto D della domanda di ammissione degli interventi), non potendosi ritenere allo stato superata la carenza in atti di un titolo abilitativo che indichi la destinazione d'uso dell'immobile conformemente alle condizioni di fruibilità e funzionalità dello stesso in coerenza con il progetto presentato con la domanda ammessa al finanziamento;

- che tale titolo rappresenta un requisito essenziale per il buon esito della procedura di finanziamento, in quanto elemento imprescindibile per l'adempimento degli obblighi assunti dalla beneficiaria in forza dell'Avviso pubblico e dell'Atto d'obblighi sottoscritto, la cui mancanza è tale da determinare la revoca totale del finanziamento concesso, come da art. 11, comma 3, dell'Avviso pubblico e dall'art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi sottoscritto.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 07/08/2024, prot. 10716, si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo di euro 81.322,42 assegnato con D.D. n. 339/A2002C/2022 del 12/12/2022 a Il Pascolo Nuovo Società Semplice, in persona del legale rappresentante *p.t.*, C.F.: *omissis*, con sede legale in Piazza XX Settembre n. 15, *omissis*, per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2, dell'Avviso pubblico;

- per l'effetto, procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa n. 535/2024 e dell'impegno di spesa n. 148/2025, ciascuno di euro 40.661,21, registrati sul capitolo di spesa 288650/2024 e 288650/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 di cui alla richiamata DD. 339 del 13/12/2022 - vincolati rispettivamente agli accertamenti n. 47/2024 e n. 41/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 40.661,21 - da Euro 9.519.135,27 a Euro 9.478.474,06 - l'accertamento n. 47/2024;

- di euro 40.661,21 - da Euro 9.887.869,48 a Euro 9.847.208,27 - l'accertamento n. 41/2025; registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025.

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- notificare a "Il Pascolo Nuovo Società Semplice", in persona del legale rappresentante *p.t.*, come in premesse identificata, il presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m .i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'ing Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. 4-8114/2024/XI del 31.01.2024 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- Determinazione Dirigenziale n. 339/A2002C/2022 del 13/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Assegnazione contributi a d imprese - Impegno di euro 5.163.226,92 cap. 288650/annualità 2023-2024-2025.;
- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”

approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo finanziario di € 81.322,42 assegnato con D.D. n. 339/A2002C/2022 del 12/12/2022 a Il Pascolo Nuovo s.s. (cod. ben. 379472) , in persona del legale rappresentante *p.t.*, C.F.: *omissis*, domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350 (CUP: J88C22000910004);

- di azzerare l'impegno di spesa n. 535/2024 e l'impegno di spesa n. 148/2025, ciascuno di euro 40.661,21, registrati sul capitolo di spesa 288650/2024 e 288650/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata DD. 339 del 13/12/2022 - vincolati rispettivamente agli accertamenti n. 47/2024 e n. 41/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 40.661,21 - da Euro 9.519.135,27 a Euro 9.478.474,06 - l'accertamento n. 47/2024;
 - di euro 40.661,21 - da Euro 9.887.869,48 a Euro 9.847.208,27 - l'accertamento n. 41/2025;
- registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025;

- di dare atto che:

- la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per l'impugnazione del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP:

- J88C22000910004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350;

- di rendere noto che il codice COVAR – "Codice Variazione Concessione RNA" sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, associato alla domanda n. PNRR- M1C3-2.2-2022-003350, in relazione alla determinazione dirigenziale n. 339 del 13/12/2022, con cui procedersi all'azzeramento dell'aiuto identificato dal codice COR 10055168 è il numero: 1365476;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241;

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, Il Pascolo Nuovo Società Semplice, in persona del legale rappresentante *p.t.*, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 296/A2002C/2024 DEL 30/09/2024**

Modifica N.: 2024/535/1 dell'impegno 2024/535

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 81.322,42 ASSEGNATO A IL PASCOLO NUOVO SOCIETÀ SEMPLICE (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) CON D. D. N. 339 DEL 13/12/2022

Importo riduzione/aumento (€): -40.661,21

Importo iniziale (€): 40.661,21

Cap.: 288650 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - IMPRESE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J88C22000910004

Soggetto: Cod. 379472

PdC finanziario: Cod. U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 296/A2002C/2024 DEL 30/09/2024**

Modifica N.: 2024/148/1 dell'impegno 2025/148

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 81.322,42 ASSEGNATO A IL PASCOLO NUOVO SOCIETÀ SEMPLICE (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) CON D. D. N. 339 DEL 13/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -40.661,21

Importo iniziale (€): 40.661,21

Cap.: 288650 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - IMPRESE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J88C22000910004

Soggetto: Cod. 379472

PdC finanziario: Cod. U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 296/A2002C/2024 DEL 30/09/2024**

Modifica N.: 2024/47/4 dell'accertamento 2024/47

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 81.322,42 ASSEGNATO A IL PASCOLO NUOVO SOCIETÀ SEMPLICE (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) CON D. D. N. 339 DEL 13/12/2022

Importo riduzione/aumento (€): -40.661,21

Importo iniziale (€): 10.099.675,27

Importo finale (€): 9.478.474,06

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Modifica N.: 2024/41/3 dell'accertamento 2025/41

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 81.322,42 ASSEGNATO A IL PASCOLO NUOVO SOCIETÀ SEMPLICE (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-003350, CUP: J88C22000910004) CON D. D. N. 339 DEL 13/12/2022

Importo riduzione/aumento (€): -40.661,21

Importo iniziale (€): 10.037.869,48

Importo finale (€): 9.847.208,27

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti